Centro studi
"Elsa Bergamaschi"
dell'Unione Donne Italiane.

via della Colonna Antonina 41 III° p.
è aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 13,30 e il lunedì pom. dalle 16 alle 13.

NOTA SUL CENTRO STUDI"ELSA BERGAMASCHI" DELL'U.D.I.
Via Colonna Antonina, 41 ROMA

Con questa breve nota vorremmo dare un quadro anche se molto sintetico delle finalità e delle attività nelle quali il Centro si è impegnato negli ultimi due anni.

Il Centro, sorto nel 1968 con precisi compiti di formazione e di approfondimento di tematiche collegate alla questione femminile, oggi caratterizza il suo lavoro secondo le seguenti direttrici:

a) Biblioteca
b) Ricerche sul campo
c) Gruppi di lavoro su particolari tematiche
d) Animazione
e) Corsi e convegni di studio

B I B L I O T E C A

Il Centro gestisce una biblioteca specializzata sul la questione femminile. Di fronte alla crescita del movimento femminile organizzato, alla presa di coscienza di larghi strati della popolazione femminile per cui la condizione della donna è diventata questione di interesse nazionale, si è avvertita l'esigenza di arricchire il patrimonio librario con particolare riferimento a tutti i testi che affrontano i vari aspetti della questione femminile, e a tutte le documentazioni dell'U.D.I. e degli altri movimenti femministi e femminili sia per offrire uno strumento indispensabile per l'approfondimento e la riflessione riguardante la tematica femminile sia per dare una risposta adeguata alla domanda culturale degli utenti.

Quello che ci preme mettere in luce in questa sede è che il rapporto che si stabilisce con gli "utenti" della biblioteca, è un rapporto che va molto al di là della semplice indicazione bibliografica e della consulenza: la biblioteca diventa infatti un'occasione di un rapporto fra donne, di un modo nuovo di lavorare e studiare, momento di discussione, confronto verifica, costruzione insieme di quanto viene elaborato.

PATRIMONIO LIBRARIO

Attualmente la biblioteca è fornita di circa 3.000 volumi comprendenti testi teorici sull'emancipazione femminile, studi specifici, ricerche, atti di convegni, testi sui problemi della famiglia, del lavoro, raccolte di riviste.

Il catalogo comprende le seguenti voci:

1) Storia dell'emancipazione femminile
2) Opere teoriche sulla questione femminile
3) U.D.I. (pubblicazioni, tesi dei Congressi, "Posta della settimana", comunicati stampa, volantini....)
4) La donna e il lavoro
   Lavoro femminile nelle varie Regioni
   Lavoro a domicilio
   La donna in agricoltura
   Lavoro e salute
5) La donna e la Medicina
6) Sessualità-maternità-aborto
7) Famiglia - Diritto di famiglia
8) La donna e la letteratura
9) Infanzia - Animazione - libri per le bambine -
10) Scuola
11) La donna e i mass-media: Donna e cinema-donna e TV-donna e stampa
12) Donna e cultura
13) La donna e la Resistenza
14) La condizione della donna in Cina, in URSS, in Vietnam, in America .....

R I C E R C H E S U L C A M P O

Nel 1976/77 sono state svolte dal Centro Studi due ricerche.

La prima sul tema "La condizione femminile", si è proposta di affrontare in maniera sistematica gli aspetti riguardanti la condizione femminile così come viene percepita dalle studentesse delle scuole Medie Superiori di ogni ordine e grado, intervistate attraverso un ampio ed articolato questionario in numerose città (es. Ferrara, Torino, Savona, Roma, Cosenza, Taranto ecc. ....).

L'importanza e l'attualità di un dibattito sulla questione femminile tra i giovani, ci ha spinto a privilegiare come campo d'analisi la scuola, tenuto anche conto del fatto che esso viene affrontato in tali sedi in modo parziale e settoriale, radicalizzando spesso, sulla spinta di elementi contingenti ed episodici, solo alcuni aspetti di tale problematica.

Ciò in stretta correlazione al fatto che la questione femminile, intesa come problema nodale di un reale rinnovamento della società che porti ad un effettivo cambio di qualità della vita, non trova alcuna collocazione all'interno dei problemi scolastici, che anzi propongono la tradizionale schematizzazione dei ruoli maschili e femminili.

Ci è sembrato, quindi, importante riproporre anche attraverso questa iniziativa alle studentesse, l'attenzione e il dibattito su questa tematica che tocca aspetti fondamentali a livello anche di realtà impersonale (problemi della coppia, famiglia, sessualità, rapporto tra vita privata e militanza politica).

La ricerca pertanto si è proposta di verificare qua quali aspetti della condizione femminile sono maggiormente avvertiti dagli studenti, in che termini tale problematica li investe a livello esistenziale, culturale e politico, quali obiettivi essi individuano per promuovere nuovi valori, nuove strutture sociali.

L'indagine è stata condotta da un'équipe che presso ogni Comitato provinciale dell'U.D.I. si è costituita appositamente. E' stata questa l'occasione, anche, per introdurre nel lavoro dell'U.D.I. tutte quelle donne che aspirano ad un coinvolgimento attivo nell'associazione.

La seconda ricerca ha affrontato il tema: La donna nel movimento cooperativo. Tale ricerca è stata commissionata dal Centro Studi Nazionale Cooperativi e la Lega delle Cooperative al Centro Studi "E.Bergamaschi".

Partendo dalla considerazione della carenza di dati precisi sulla consistenza e la qualità dell'occupazione femminile all'interno del movimento cooperativo, la ricerca si è proposta di fornire una prima indicazione sui problemi relativi alla presenza della donna nel movimento cooperativo.

Questo nella prospettiva di fornire utili elementi alla elaborazione di un progetto di intervento sul mercato del lavoro, finalizzato alla massima occupazione femminile attraverso lo strumento cooperativo e di un progetto formativo rivolto a rimuovere gli attuali ostacoli alla partecipazione a pieno titolo delle donne al lavoro e quindi al lavoro in cooperative.

Attualmente è in corso una ricerca sul tema "Donna e sport" che si sta realizzando con la collaborazione di esperti del ti del CONI, dell'UISP, del Centro Sportivo Italiano, medici, e studentesse.....

Pur nella consapevolezza della vastità e della complessità del tema si è ritenuto importante organizzare una riflessione sistematica su alcuni aspetti attraverso i quali rendere possibile una documentazione e una analisi del rapporto donna- sport nella nostra società.

Consideriamo maturo appofondire l'aspetto dell'attività psico-motoria femminile nel quadro delle iniziative e degli studi rivolti alla emancipazione delle donne.

Sotto il profilo metodologico si pensa di portare avanti questa area di ricerca secondo due direzioni condotte contemporaneamente:

1) indagine storica antropologica, sociologica, statistica, attraverso le quali ricostruire la storia del rapporto donna e sport, fornendo gli strumenti indispensabili per una valutazione della reale collocazione della donna nella attività psico motorie sia individuali che collettive, così come si sono concretizzate e si vanno concretizzando.

2) Una serie di testimonianze dirette che inserite nel quadro generale consentano di far emergere i contenuti specifici, i valori, i problemi che le donne nelle varie situazioni hanno espresso e avuto sia implicitamente che esplicitamente. (Incontro con donne-atlete, giornaliste sportive, ex atlete, casalinghe).

G R U P P I D I L A V O R O

Attualmente funziona presso il Centro studi un gruppo di lavoro sul tema "donna e cultura".

Pur nella consapevolezza della vastità del tema - al quale da un certo punto di vista tutta la problematica inerente alla donna potrebbe essere ricondotta - si è ritenuto importante organizzare una riflessione sistematica su alcuni aspetti attreverso i quali rendere possibile una documentazione e una ricostruzione del rapporto donna-cultura nella nostra società. Il gruppo composto da esponenti del Centro "Bergamaschi" dell'UDI, dei militanti di vari partiti della sinistra, membri di collettivi femministr, giornaliste di quotidiani e della RAI-TV, scrittrici, pittrici, scultrici, critici di cinema e teatro, operatrici culturali di organizzazioni di massa, sociologhe, ecc., è partito dalla considerazione della necessità di precisare il concetto di cultura e gli elementi discriminatori impliciti in tale concetto quando si riferiscono alla donna.

Di qui la necessità di considerare tali elementi discriminatori che rivelano proprio in virtù di questa discriminazione l'esercizio di un potere che necessariamente opprime ed emargina la donna.

Il tema viene affrontato attraverso il lavoro di gruppi di studio su particolari aspetti dell'area tematica prescelta.

./.

Tra questi già preposti sono:

- Donna e partiti
- Donna e sindacati
- Donna e istituzioni culturali
- Donna e urbanistica
- Donna e istituzioni sanitarie
- Donna e mezzi di comunicazione di massa
- Donna e religione
- Donna e istituzioni scolastiche

A N I M A Z I O N E

Il Centro studi già da tre anni si occupa di animazione ed esattamente della formazione di animatori del tempo libero per ragazzi. Rivolge la sua attività agli adulti nella concezione che non si può fare animazione con i bambini se prima non la sperimentiamo tra adulti.

In particolare nel 1977 ha svolto due seminari sui seguenti temi:

1) Corpo come conoscenza

2) Noi e i burattini.

Il primo è stato frequentato con molto entusiamo da 40 ragazze provenienti da esperienze diverse, alcune assistenti sociali, studentesse, donne che operano già come animatrici in vari quartieri, che fanno parte dei comitati dei genitori. Tutte hanno partecipato perchè avvertivano l'esigenza di incontrarsi e discutere sui problemi dell'animazione, sui problemi infantili e scoprire la propria creatività ed espressione corporea. Oggi si va approfondendo soprattutto tra le associazioni femminili, tra i giovani la coscienza che la ricerca sul corpo è una esigenza di ognuno.

Il secondo seminario è stato realizzato al fine di riscoprire il burattino come mezzo antico i comunicazione che offre sotto il profilo tecnico delle soluzioni estremamente semplici da realizzare, ma non per questo meno efficaci, prevedendo tra l'altro materiali di facile reperibilità. La scelta di tecniche semplici rende l'intervento valido anche perchè rappresenta una dimostrazione per gli adulti, insegnanti e genitori, delle possibilità esistenti anche nel quotidiano di lavoro e di dialogo con i bambini.

./.

Rilevante è il fatto che il gruppo ha portato, lo spettacolo che è stato il prodotto dei giorni di lavoro, nella scuola elementare "Mazzini" di Roma. Da considerare il fatto che un simile intervento è avvenuto in una scuola dove mai prima d'ora si erano avute esperienze simili.

CORSI, CONVEGNI DI STUDIO, RIUNIONI NAZIONALI.

Numerosi sono stati i convegni di studio su particolari problemi, i corsi di formazione svolti dal Centro a Roma ed in altre città nel quadro soprattutto delle attività di educazione permanente svolti in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

I temi più frequentemente affrontati sono stati: "La questione femminile oggi", "l'educazione sessuale", "il Consultorio", "donne e mass-media", "emancipazione femminile e autonomia del movimento della donna", "donna-scuola e famiglia" ecc.

Una riunione nazionale di tutti i Centri Elsa Bergamaschi, Centri donna, Centri culturali si è tenuta a Roma nell'ottobre 1977 al fine di:

a) presentare le varie iniziative svolte dai singoli Centri e promuovere uno scambio di esperienze.

b) Sulla base delle attività che il Centro Bergamaschi ha svolto per riflettere sui vari settori di lavoro.

c) Di studiare le modalità di costituzione dei vari Centri, collaborazione con i vari Enti ed eventuali possibilità di finanziamento.

Altre attività

Sono state realizzate altre iniziative quali la collaborazione alla produzione del filmato "Non ci regalano niente", che attraverso immagini e testimonianze della lotta delle donne ripercorre il cammino della questione femminile della Resistenza ad oggi.

inoltre v'è stata la presentazione del libro "L'Agnese va a morire" stampato da Einaudi appositamente per le abbonate di Noi Donne, in un dibattito presso l'Associazione della Stampa romana, dal tema "L'Agnese era femminista?".

E' stata prodotta, insieme all'ufficio Stampa dell'UDI e con l'ARCI una cartella di 20 manifesti scelti tra le centinaia raccolti in musei ed organizzazioni politiche,

./.

e sociali come mezzo efficace semplice e di immediata comunicazione non solo per l'informazione contingente, ma anche per la pubblicizzazione di programmi, di idee e contenuti politici a lungo termine, abbiamo ritenuto particolarmente interessante realizzare una raccolta di immagini diverse sul lungo e difficile cammino compiuto dalla donna per espirmere se stessa.

La distribuzione di questa cartella in vendita presso le più importanti librerie al prezzo di L. 12.000, viene venduta alle organizzazioni UDI a L. 8.000 fino a 10 copie; e a L. 7.000 per ordini superiori alle 10

Presso il Centro studi di Roma, oltre al patrimonio librario della Biblioteca, esiste una vasta documentazione sui seminari, convegni su specifiche tematiche e su tutto quello che riguarda settori affrontati dal Centro sia sul campo della ricerca, dei gruppi di studio sia dell'animazione.

Roma, maggio 1978